

CAPITOLATO TECNICO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO DELL’AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI AGRIGENTO. DURATA TRIENNALE

Art. 1 – Oggetto dell’appalto

Servizio di assistenza tecnico-operativa al servizio di Prevenzione e Protezione dell’A.S.P. di Agrigento per gli adempimenti obbligatori previsti dal D.Lgs.81/2008 e s.m.i. in materia di sicurezza del lavoro. Redazione ed aggiornamento Documento di Valutazione dei Rischi, dei Piani delle Misure di Adeguamento (PMA), Piani di emergenza e di evacuazione e Monitoraggio ambientale dei fattori di rischio Biologico-Chimico e Fisico e consulenza tecnica. Durata triennale

Prestazioni richieste:

- A) Redazione ed aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), del relativo PMA e dei Piani di emergenza e di evacuazione per le sedi dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento;
- B) In particolare redazione ed aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi Generale dell’ASP di Agrigento, ogni qualvolta risulti necessario sentito il Servizio di Prevenzione e Protezione, redazione ed aggiornamento dei singoli DVR redatti per Delegati di Funzioni in Materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro (come da organigramma Aziendale) e per tutte le sedi come da tabella (elenco strutture) di seguito riportata, si precisa che all’interno di ogni struttura possono coesistere più servizi afferenti a diversi Delegati di Funzioni in Materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro, pertanto, dovranno essere redatti Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR), relativi PMA e Piani di emergenza e di evacuazione per sedi lavorative e per Delegato di Funzioni in Materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro;
- C) Servizio di misurazione strumentale e monitoraggio ambientale per rilevazione e analisi del rischio derivante da: Contaminazione particellare e microbiologica delle superfici e dell’aria nelle unità operative a rischio, rumore, sostanze aerodisperse, parametri microclimatici, campionamento ed analisi per la ricerca della legionella pneumophila nell’acqua e quant’altro necessario in relazione ai rischi per la salute dei dipendenti sul luogo di lavoro; Essa consiste nella pianificazione e nell’esecuzione di una serie di controlli effettuati mediante strumenti appositi.

Si tratta di indicazioni volte all’ottenimento di standard qualitativi e al conseguimento della qualità nell’ottica del miglioramento continuo.

Il controllo ambientale dei reparti a rischio va visto inquadrando tali ambienti come ambiente lavorativo a rischio: l’operatore è esposto a rischi potenziali quali: l’inquinamento da gas anestetici, parametri del microclima non adatti allo svolgimento dell’attività, standard igienici da rispettare per evitare rischi infettivi per se e per i pazienti.

Le sedi ove operano i dipendenti sono le seguenti:

ELENCO STRUTTURE					
ID	CITTA'	VIA	SERVIZI	Sup.	N. Lav
1	Agrigento	C.da Consolida	P.O. <i>San Giovanni di Dio</i>	60237	950
2	Agrigento	Via Esseneto, 12	Dipartimento Prevenzione – Dipartimento di Prevenzione Veterinario – Servizio Sorveglianza Sanitaria	1637	50
3	Agrigento	Via Giovanni XXIII	Poliambulatorio - Distretto Sanitario di Base	3000	40
4	Agrigento	Via Imera	Attualmente in disuso	830	-
5	Agrigento	Via Napoli 59 Giardina Gallotti	Guardia Medica	150	5
6	Agrigento	Viale dei Giardini	Guardia Medica + GMT + 118	200	5
7	Agrigento	Viale della Vittoria 321	Distretto Sanitario di Base	668	45
8	Agrigento	Viale della Vittoria 321	CSM – SERT	680	40
9	Agrigento	Viale della Vittoria 321	CRAP – Area Territoriale – Servizi Vari	700	30
10	Agrigento	Viale della Vittoria 321	CTA A/B	1149	40
11	Agrigento	Viale della Vittoria 321	Uff. Convenzionamento Esterno	273	10
12	Agrigento	Viale della Vittoria 321	Direzione Generale e Uffici amm.vi	2364	120
13	Agrigento	Viale della Vittoria 321	Dipartimento di Prevenzione, U.O. Formazione e Archivi	1200	
14	Agrigento	Viale della Vittoria 321	Disinfettori	150	4
15	Agrigento	Viale della Vittoria 321	Consultorio Familiare e Laboratorio Sanità Pubblica	1010	25
16	Agrigento	Viale della Vittoria 321	Dipartimento Salute Mentale - Medicina Legale e Fiscale e Patenti Speciali	467	15
17	Agrigento	Viale della Vittoria 321	Dipartimento Farmaco – U.O. Legale e Contenzioso e Servizi Vari	908	25
18	Agrigento	Viale della Vittoria 321	Servizio Tecnico – DSM – SPP – Invalidi Civili	1830	50
19	Agrigento	Viale della Vittoria 321	CUP e Servizi Vari	650	30
20	Agrigento	Viale della Vittoria 321	Magazzino e Archivi	1150	
21	Agrigento	Viale della Vittoria 321	Archivio	100	
22	Agrigento	Viale della Vittoria 321	Portineria e Servizi Vari	200	4
23	Alessandria della Rocca	Via Umberto	Guardia Medica e servizi sanitari	408	4
24	Aragona	Via Cairoli	Poliambulatorio - Consultorio - Guardia Medica	550	10
25	Bivona	Piazza S. Paolo	Poliambulatorio - Guardia	1300	40

			Medica		
26	Bivona	Via Cappuccini	Consultorio - Distretto Sanitario di Base - CSM	2000	15
27	Burgio	Via Leone	Guardia Medica	100	5
28	Burgio	Via Leone	Consultorio - Igiene Pubblica	180	8
29	Caltabellotta	Via dei Fiori	Poliambulatorio - Guardia Medica	600	5
30	Camagra	Via Rombo	Guardia medica	80	5
31	Cammarata	Contrada Santa Lucia	P.T.E. - Poliambulatorio - Consultorio - Guardia Medica	1700	60
32	Cammarata	Via Girolamo Caruso	Servizio Veterinario	200	25
33	Campobello di Licata	Via Giglia	Guardia Medica e servizi sanitari	345	15
34	Canicattì	C.da Giarre /Giudice Saetta	P.O. <i>Barone Lombardo</i>	17212	363
35	Canicattì	Via E. Medi	CSM	600	25
36	Canicattì	Via P. Micca	Poliambulatorio - Consultorio - Distretto Sanitario di Base - SERT - Guardia Medica	3845	90
37	Casteltermini	Via Kennedy 55	Poliambulatorio - Consultorio - Distretto Sanitario di Base - Guardia Medica	2100	55
38	Castrofilippo	Via Milano 17	Guardia Medica	70	3
39	Castrofilippo	Piazza Vittoria	Igiene Pubblica		8
40	Cattolica Eraclea	Contrada Eraclea Minoa	Guardia Medica Turistica	55	3
41	Cattolica Eraclea	Via Oreto	Poliambulatorio - Guardia Medica	600	6
42	Cianciana	Piazza A. Di Giovanni	Guardia Medica e servizi sanitari	270	4
43	Comitini	Piazza Dante	Guardia Medica	85	2
44	Favara	Via della Sanità	Poliambulatorio - Consultorio - Guardia Medica	1137	28
45	Grotte	Via Confine	Guardia Medica e servizi sanitari	348	8
46	Ioppolo Giancaxio	Via Erice	Guardia Medica e servizi sanitari	303	2
47	Licata	C.da Cannavecchia	P.O. <i>San Giacomo D'Altopasso</i> Poliambulatorio - Distretto Sanitario di Base - Guardia Medica	20548	450
48	Licata	Via Santa Maria	Medicina Legale - Servizio Veterinario	550	50
49	Licata	Viale XXIV Maggio	Igiene Pubblica	300	25
50	Licata	Loc. Mollarella - C.so Chiavarello	Guardia Medica Turistica	100	
51	Lucca Sicula	Via F. Crispi 12	Guardia Medica	80	
52	Menfi	Corso dei Mille 15	CSM	300	10

53	Menfi	Via Mandorlo, 1	Consutorio Familiare		4
54	Menfi	Via Raffaello	P.T.E. - Poliambulatorio - Uffici Igiene - Scelta e Revoca-Guardia Medica	1700	25
55	Montallegro	Via C. Battisti	Guardia Medica e servizi sanitari	350	3
56	Montevago	Viale Magellano	Poliambulatorio - Guardia Medica	300	8
57	Naro	Via Don Guanella	Poliambulatorio - Consultorio - Guardia Medica	1010	15
58	Palma Montechiaro	Via Maccacaro 1	Poliambulatorio - Consultorio - Guardia Medica	1550	25
59	Palma Montechiaro Marina	Loc . Marina di Palma - Viale Todaro n.136	Guardia Medica Turistica	65	
60	Porto Empedocle	C/da Inficherna	Poliambulatorio – Consultorio e Centro Salute Mentale	820	30
61	Porto Empedocle	Via Barresi	Guardia Medica - Igiene Pubblica - Medicina Legale e Fiscale	179	5
62	Porto Empedocle	C/da Lido Azzurro	Guardia Medica Turistica	75	
63	Racalmuto	Via Garibaldi 1	Poliambulatorio - Guardia Medica	550	10
64	Raffadali	Via America	Guardia Medica e servizi sanitari	608	25
65	Raffadali	Via Trapani	Consutorio	130	5
66	Ravanusa	Viale Lauricella	Poliambulatorio - Consultorio - Guardia Medica	580	10
67	Realmonte	Via Miramare	Poliambulatorio - Guardia Medica	370	6
68	Ribera/Seccagrande	Via Caravaggio n. 73	Guardia Medica Turistica	60	
69	Ribera	Via Canova 32	Servizi sanitari	600	
70	Ribera	Via Circonvallazione	P.O. F.Ili Parlapiano- Poliambulatorio - Distretto Sanitario di Base - Guardia Medica – CSM - SERT	18800	60
71	Ribera	Via Verga	Consutorio - Igiene Pubblica	950	25
72	S. Angelo Muxaro	Via Piersanti Mattarella	Guardia Medica e servizi sanitari	380	10
73	S. Elisabetta	Via Santa Lucia	Guardia Medica e servizi sanitari	450	5
74	S. Margherita Belice	Via Cannitello	Poliambulatorio - Consultorio - Guardia Medica	400	10
75	Sambuca di Sicilia	Via P. Togliatti	Guardia Medica	70	3
76	San Biagio Platani	Via Veneziano	Guardia Medica e servizi sanitari	250	3
77	San Biagio Platani	Via Vittorio Veneto	Consutorio	80	3
78	San Giovanni Gemini	Via Vittorio Veneto	CSM – DSB e Guardia Medica	250	25
79	Sant'Anna	Via Umberto	Guardia Medica	50	3

	Caltabellotta				
80	Santo Stefano Quisquina	Piazza Castello	Guardia Medica e servizi sanitari	200	4
81	Sciacca	Via Pompei	P.O. Giovanni Paolo II - Poliambulatorio - Distretto Sanitario di Base - Guardia Medica e GMT	36000	700
82	Sciacca	Via Pompei Presso P.O. Sciacca	Servizio Veterinario	2000	20
83	Sciacca	Via Pietro Gerardi	Consultorio - Guardia Medica	450	30
84	Sciacca	Via Pompei Presso P.O. Sciacca	CSM - Neuropsichiatria infantile	327	30
85	Siculiana	Via De Gasperi	Poliambulatorio	250	10
86	Villafranca Sicula	Via V. Emanuele 83	Guardia Medica	80	2

Art. 2 – Prestazioni oggetto dell'appalto

- 1) Redazione e/o aggiornamento del documento di valutazione dei rischi (DVR) di cui all'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. l'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale. L'aggiornamento del DVR dovrà essere completato ogni qualvolta sarà necessario e comunque **non oltre 30 giorni solari dal verificarsi dell'evento** e dovrà riportare, oltre a quanto previsto, i seguenti punti:

- Organigramma aggiornato Aziendale, le figure ed i nuovi nominativi previsti dal sistema prevenzionistico;
- i cambiamenti nelle mansioni dei dipendenti, facendo particolare riferimento all'introduzione di nuovi macchinari e attrezzature ed all'utilizzo dei prodotti chimici, agenti biologici e fisici;
- i nuovi programmi degli interventi da adottare, in relazione ai cambiamenti dell'organico, delle attività, degli strumenti e dei luoghi di lavoro, nonché in relazione alle variazioni della normativa ed al progresso tecnologico;
- elenco aggiornato dei dispositivi di protezione individuale.

I documento di valutazione dei rischi (DVR), i relativi allegati e i Piani delle Misure di Adeguamento (PMA) dovranno essere consegnati in duplice copia e in formato word e PDF.

- 2) aggiornamento dei rapporti di valutazione dell'esposizione ai rischi relativi ai luoghi di lavoro, scivolamento e cadute, meccanici ed attrezzature di lavoro, investimento e incidente stradale, caduta dall'alto, movimentazione manuale dei carichi, movimentazione manuale dei pazienti, esposizione a videoterminali, microclima, confort illuminotecnico, fattori ergonomici, rumore, vibrazioni mano-braccio e corpo intero, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche artificiali, termici, radiazioni ionizzanti, radon, chimico, cancerogeno e mutageno, amianto, biologico,

qualità dell'area, incendio, esplosione, elettrico, rischi particolari, alcolemia e tossicodipendenza, fumo passivo, spazi confinati, carico vocale, rischi derivati da cause esterne, stress lavoro correlato, lavoratrici madri, lavoro a turno e notturno, rischio aggressioni, rischio termico, rischio ustioni, Gli aggiornamenti avverranno ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque secondo le periodicità previste nel D.lgs. 81/2008 e s.m.i.;

- 3) elaborazione, per quanto di competenza, delle misure preventive e protettive di cui all'art.28 comma 2 del D. Lgs.81/2008 e s.m.i. e i sistemi di controllo di tali misure;
- 4) individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi e individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- 5) **sopralluoghi periodici necessari per ogni sede di lavoro**, per la redazione ed aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), del relativo PMA e dei Piani di emergenza e di evacuazione per le sedi dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento;
- 6) definizione di dispositivi di protezione individuale e collettivi in relazione alle diverse attività;
- 7) redazione e/o aggiornamento dei piani di emergenza e delle procedure di evacuazione dei lavoratori per ogni luogo di lavoro compresa l'elaborazione e aggiornamento delle planimetrie su formato CAD e PDF con indicazione dei mezzi di estinzione, delle vie di fuga e quant'altro necessario, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità; i piani di evacuazione redatti dovranno essere stampati e consegnati in duplice copia, in formato A3, CAD e PDF, plastificati, collocati presso ogni sede di riferimento e realizzati a perfetta regola d'arte;
- 8) revisione generale, verifica periodica e installazione della segnaletica di sicurezza interna ad ogni singolo edificio;
- 9) costante aggiornamento in merito a nuove disposizioni legislative in materia di sicurezza e aggiornamento ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 29 c. 3: *“La valutazione dei rischi deve essere immediatamente rielaborata, nel rispetto delle modalità di cui ai commi 1 e in occasione di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità. A seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione debbono essere aggiornate. Nelle ipotesi di cui ai periodi che precedono il documento di valutazione dei rischi deve essere rielaborato, nel rispetto*

delle modalità di cui ai commi 1 e 2, nel termine di trenta giorni dalle rispettive causali. Anche in caso di rielaborazione della valutazione dei rischi, il datore di lavoro deve comunque dare immediata evidenza, attraverso idonea documentazione, dell'aggiornamento delle misure di prevenzione e immediata comunicazione al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. A tale documentazione accede, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.”;

- 10) segnalazione della necessità di interventi, adempimenti e quant'altro necessario ai sensi della normativa vigente;
- 11) tutto quanto non espressamente citato nel presente capitolato ma previsto dal D.Lgs.81/2008 e s.m.i. e dei nuovi accordi Stato Regioni;
- 12) servizio di misurazione strumentale e monitoraggio ambientale per rilevazione e analisi del rischio derivante da:
 - Contaminazione particellare e verifica classe ISO delle superfici e dell'aria nelle unità operative a rischio,
 - Validazione microbiologica delle superfici per la verifica dell'efficacia di protocolli di sanificazione applicati (5 superfici)
 - Validazione microbiologica dell'aria in OPERATIONAL ed in AT-REST (carica microbica aerodispersa totale)
 - Misura della portata d'aria di rinnovo e calcolo del numero di ricambi d'aria/ora efficaci
 - Determinazione del gradiente di pressione
 - Determinazione del Recovery Time
 - Determinazione del grado di illuminamento
 - Determinazione dei livelli di rumore
 - Qualità dell'acqua erogata nel Complesso Operatorio (determinazione parametri chimici e microbiologici)
 - Campionamento ed analisi Legionella Pneumophila nell'acqua
 - Rumore, sostanze aerodisperse e quant'altro necessario in relazione ai rischi per la salute dei dipendenti sul luogo di lavoro;

Controllo presenza perdite di Protossido di Azoto ed Alogenati

Il monitoraggio ambientale dei gas anestetici ha come obiettivo la valutazione dell'esposizione del personale sanitario ai gas anestetici durante l'attività lavorativa e la ricerca delle eventuali perdite dai circuiti di anestesia in alta e bassa pressione. Il controllo strumentale d'impianti ed apparecchiature elettromedicali avviene in modo coordinato con gli anestesisti e gli operatori presenti in sala. Prima della seduta operatoria, viene effettuato il campionamento in continuo di tutti i gas anestetici in prossimità delle apparecchiature elettromedicali, delle bocchette d'erogazione del protossido d'azoto, dei vaporizzatori d'alogenato ed in prossimità delle

eventuali bombole di protossido d'azoto, cioè in tutte quelle zone suscettibili di difetti di tenuta. I valori riscontrati vengono elaborati per l'individuazione del TLV-TWA e quindi raffrontati al valore base predeterminato. Questo tipo d'analisi permette di fare un attento controllo delle perdite.

I punti più comuni di perdita sono:

- tubi di collegamento con l'impianto centralizzato,
- circuiti ad alta pressione del respiratore;
- connettori ad Y;
- cupole delle valvole non a tenuta;
- tubi del circuito montanti erroneamente o non integri;
- sistemi d'assorbimento;
- cestello della calce sodata;
- tubi del by-pass;
- valvole di sfogo;
- riduttori di pressione su eventuali bombole posizionate sul carrello d'anestesia.

Monitoraggio ambientale dei gas anestetici

Il controllo avverrà nel seguente modo e precisamente:

1) Determinazione in situazione preliminare del valore di concentrazione di Protossido d'Azoto e alogenato raggiunto a causa di eventuali perdite presenti nei circuiti di alta e bassa pressione del sistema: prese - apparecchio di anestesia - ventilatore polmonare; tale operazione richiede un tempo di 15 minuti circa e verrà eseguita spostando la sonda dell'analizzatore in vari punti della sala. Al termine di tale periodo si avrà il valore base di inquinamento della sala.

2) Determinazione del valore medio TWA sia del Protossido d'Azoto che degli Alogenati utilizzati durante l'intervento.

- Una rilevazione viene eseguita con campionamento in continuo dell'aria a "fondo sala" in zona lontana da operatori e paziente;
- In parallelo altra rilevazione viene eseguita con campionamento in continuo dell'aria nei pressi delle vie aeree degli operatori lato testa paziente (tale posizione è la peggiore dal punto di vista dell'inquinamento essendo le perdite concentrate a livello carrello circuito di anestesia).

I contenuti riportati nella relazione saranno i seguenti:

- Breve descrizione della metodologia utilizzata e riferimento alle norme vigenti
- Certificati degli strumenti utilizzati
- Tabella dei rilievi con riferimento ai vari punti analizzati, verranno inoltre inseriti i grafici di

andamento dei valori misurati.

- Conclusioni con consigli su eventuali interventi correttivi da eseguirsi e giudizio conclusivo.

Le verifiche sopra esposte avranno una durata pari ad almeno 2 ore (120 minuti) e ove l'intervento avesse una durata inferiore alle 2 ore, si proseguirà per il tempo restante a completamento delle 2 ore. Il monitoraggio ambientale, per una valutazione rappresentativa dell'esposizione agli agenti anestetici, verrà eseguito

- a "fondo sala" in zona lontana da operatori e paziente,

- nell'ambito della "zona respiratore" e della "zona equipe chirurgica" in corrispondenza del campo operatorio, ad un'altezza di 1,80 metri dal piano di calpestio.

La frequenza dei controlli sarà trimestrale.

L'attività verrà svolta utilizzando centralina microclimatica dotata di psicrometro, globo termometro e anemometro a filo caldo per la determinazione dei parametri microclimatici temperatura, umidità relativa e velocità dell'aria. Il campionamento sarà effettuato posizionando la centralina durante l'attività operatoria in prossimità del campo operatorio con i sensori ad un'altezza di circa 1,5 metri dal pavimento. Il valore di portata di aria di rinnovo immessa verrà calcolata attraverso la lettura della velocità dell'aria all'uscita dei filtri, se terminali, o attraverso misure nei canali di immissione mediante anemometro. Misurata la velocità dell'aria sarà possibile risalire alla portata attraverso la formula: $P=V*S$ (portata=velocitàxsezione).

Il valore del rapporto tra volumi di aria immessa e volumi di aria in sala è ricavabile dalla Relazione N (n° dei ricambi d'aria/h) = P/Vol (portata/volume dell'ambiente).

Verranno quindi determinate anche la temperatura e l'umidità relativa nelle zone di attività operatoria.

La frequenza dei controlli sarà trimestrale ed i sensori verranno posti sempre sulle bocchette di mandata, sul teatro operatorio e sulle bocchette di ripresa.

Determinazione dei ricambi d'aria efficaci

Determinazione dei ricambi ora tramite la lettura della velocità dell'aria all'uscita dei filtri, mediante anemometri.

Misurata la velocità dell'aria, è possibile risalire alla portata attraverso la formula $P = V \times S$ (portata = velocità x sezione);

- Il valore del rapporto tra volumi di aria immessa e volumi di aria in sala è ricavabile dalla relazione N (n° dei ricambi d'aria/h) = P/Vol (portata/volume dell'ambiente);

I contenuti della relazione saranno i seguenti:

- Breve descrizione della metodologia utilizzata e riferimento alle norme vigenti
- Certificati degli strumenti utilizzati
- Tabella dei rilievi con riferimento ai vari punti analizzati, verranno inoltre inseriti i grafici di andamento dei valori misurati.
- Conclusioni con consigli su eventuali interventi correttivi da eseguirsi e giudizio conclusivo.

L'impianto di ventilazione e condizionamento ha la funzione di mantenere adeguate le condizioni igienico-ambientali in sala operatoria. In particolare, deve essere in grado di:

- a) mantenere una "idonea" areazione dell'ambiente, in grado di contenere le concentrazioni ambientali di gas anestetici e/o di altri inquinanti gassosi, anche nel caso emissioni anomale;
- b) mantenere stabili e misurabili sovrappressioni, in modo tale che l'aria passi dagli ambienti puliti a quelli meno puliti. La differenza minima di pressione tra due locali collegati deve essere almeno di 5 Pa.

Valutazione contaminazione aria da particelle

L'indagine è condotta at rest cioè con la sala allestita di tutte le apparecchiature ma in assenza di personale (le misure sono effettuate al mattino prima dell'inizio dell'attività operatoria).

I contenuti della relazione saranno i seguenti:

- Breve descrizione della metodologia utilizzata e riferimento alle norme vigenti
- Certificati degli strumenti utilizzati
- Tabella dei rilievi con riferimento ai vari punti analizzati
- Conclusioni con consigli su eventuali interventi correttivi da eseguirsi e giudizio conclusivo.

Valutazione contaminazione microbica superfici nei locali a rischio

I riferimenti di legge utilizzati per eseguire il monitoraggio sono i seguenti:

Tali locali vengono classificati come reparti ad alto rischio infettivo; per questo motivo il controllo microbiologico ambientale si pone come problema principale da risolvere. È chiaro che il rischio infettivo è a carico dei pazienti, al contrario ad esempio delle esposizioni all'inquinamento chimico che interessa principalmente il personale sanitario.

La contaminazione batterica all'interno di tali locali è legata essenzialmente a due fattori:

- Contaminazione da parte di strumentazione non sterile;
- Contaminazione diretta o indiretta da parte di agenti microbici aerodispersi.

I microrganismi presenti nell'aria possono causare infezioni, direttamente oppure indirettamente raggiungendo altre superfici esposte all'aria come gli strumenti chirurgici, venendo così trasferiti

sulle ferite del paziente. L'aria può contaminarsi all'interno della stessa sala operatoria o giungervi già contaminata.

La presenza di microrganismi aerodispersi nell'ambiente è dovuta principalmente alla presenza umana in quanto ogni soggetto, soprattutto in fase d'attività, distribuisce nell'ambiente germi da tutto il mantello cutaneo e dall'apparato pilifero.

La metodica utilizzata prevede l'uso di un campionatore in grado di convogliare un flusso costante d'aria su terreni di cultura solidi, il flusso aspirato è di 200 lt/min.

L'aria aspirata viene convogliata su una piastra, avente una superficie di 24 cm², contenente terreno nutritivo per la ricerca della carica batterica totale mesofita (CBT). A fine campionamento la piastra viene riposta in appositi contenitori e trasportata in laboratorio per l'analisi. I risultati vengono espressi in UFC/m³ (Unità Formanti Colonie per metro cubo d'aria); in laboratorio le piastre vengono incubate a 37°C per 24 ore.

I tre campionamenti vengono fatti a sala vuota (AT REST) e a sala attiva (OPERATIONAL), nel seguente ordine:

1. il primo campionamento a circa 5 cm da una delle bocchette d'immissione dell'aria;
2. il secondo campionamento a circa 5 cm da una delle bocchette di ripresa dell'aria;
3. il terzo campionamento è fatto ad una altezza di circa 150 cm nei pressi della porta d'accesso alla sala (a porta chiusa).

Ogni prelievo viene fatto con piastra nuova, sostituendo ogni volta il terreno di cultura utilizzato nel prelievo precedente; in questo modo è possibile visualizzare l'andamento della concentrazione della CBT, consentendo un'attenta valutazione dei risultati analitici.

I contenuti della relazione saranno i seguenti:

- Breve descrizione della metodologia utilizzata e riferimento alle norme vigenti.
- Tabella dei rilievi con riferimento ai vari punti analizzati.
- Conclusioni con consigli su eventuali interventi correttivi da eseguirsi e giudizio conclusivo.

Valutazione del livello sonoro

La misurazione del rumore sarà effettuata secondo le relative norme tecniche di riferimento posizionando il fonometro al centro della sala ad un'altezza di circa 1,70 metri dal pavimento.

La misura del rumore verrà effettuata per un tempo di 10 minuti

Determinazione del grado di illuminamento

Un corretto illuminamento dell'ambiente e dell'area di azione, consente agli operatori di espletare al meglio le loro funzioni riducendo il livello di stress ed il rischio di errore. La misura dell'illuminamento può essere effettuata mediante un luxmetro conformemente a quanto stabilito dalle norme tecniche.

La parte sensibile di un luxmetro, che riceve il flusso luminoso, è la superficie di un dispositivo fotorilevatore quale una cellula fotoelettrica.

Lo strumento dovrà indicare sulla propria scala di lettura valori in lux. Il piano del quale si vuole conoscere l'illuminamento corrisponde al piano orizzontale a livello del piano di lavoro. Si posiziona lo strumento con la fotocellula rivolta verso la sorgente luminosa se questa agisce ortogonalmente al piano di misura, oppure, nel caso più generale, con la fotocellula parallela alla superficie di interesse. Si dovranno effettuare non meno di 5 misure distribuendo le postazioni omogeneamente sulla superficie dei locali oggetto dell'appalto. Maggiore è il numero di letture, più precise risultano le informazioni. Il rapporto tra la somma dei singoli valori ed il numero totale dei punti di misura, fornisce il valore dell'illuminamento medio Em.

Protocolli Operativi dei Monitoraggi

Tasso di inquinamento da gas anestetici.

Metodo: spettrometria a infrarossi. I valori di riferimento sono quelli indicati dalla normativa vigente. La sonda di captazione viene posta in un raggio di circa un metro dal piano di calpestio. Nel caso in cui non vengano effettuati interventi in anestesia generale si predispone una simulazione di anestesia generale con pallone di prova. La frequenza dei controlli sarà trimestrale.

Valutazione delle condizioni microclimatiche

Metodo: Il monitoraggio dei parametri microclimatici viene effettuato nei locali a rischi, collocando la centralina microclimatica nella posizione maggiormente rappresentativa delle condizioni ambientali.

La frequenza dei controlli sarà trimestrale.

Numero di ricambi d'aria

Premessa:

Il valore di portata di aria di rinnovo immessa si calcola attraverso la lettura della velocità dell'aria all'uscita dei filtri, se terminali, o attraverso misure nei canali di immissione, mediante anemometri.

Misurata la velocità dell'aria, è possibile risalire alla portata attraverso la formula: $P = V \times S$ (portata = velocità x sezione);

Il valore del rapporto tra volumi di aria immessa e volumi di aria in sala è ricavabile dalla

Relazione N (n° dei ricambi d'aria/h) = P/Vol (portata/volume dell'ambiente);

Nel caso di camere a flusso unidirezionale o misto, la portata misurata sui filtri terminali sarà costituita in parte da aria ricircolata e in parte da aria di rinnovo. In questo caso, la formula esposta non dà più il numero dei rinnovi (N), bensì il numero delle ricircolazioni (R).

La frequenza dei controlli sarà trimestrale.

Valutazione contaminazione microbica nei locali a rischio

Il Campionatore su singola piastra, convoglia un flusso costante di aria su terreni solidi, ossia sulla piastra, contenente il terreno nutritivo per la ricerca della carica batterica totale mesofila (CBT).

I risultati vengono espressi in UFC/m³ (Unità Formanti Colonie per metro cubo d'aria). In ciascun ambiente monitorato, i prelievi sono stati effettuati in condizioni di ATREST (sala vuota, non operativa) ed in OPERATIONAL.

Prelievo in AT-REST: il dato espresso come concentrazione a "sala vuota", rappresenta la media di tre prelievi effettuati il mattino, prima dell'ingresso del personale sanitario.

Prelievo in OPERATIONAL: i prelievi sono stati realizzati durante le fasi preparatorie delle sale e durante lo svolgimento delle attività.

Postazione di prelievo: tutti.

Nelle fasi preparatorie ed in AT-REST, i prelievi sono effettuati a centro sala, i prelievi durante l'attività sono effettuati a meno di un metro di distanza dal sito operativo, ad un'altezza di circa 1 metro dal pavimento. A fine seduta analitica, le piastre campionate nella seduta analitica vengono trasportate, a cura dei prelevatori, in laboratorio ed incubate a 37 °C. Dopo almeno 48 ore di incubazione le piastre vengono lette. Viene contato il numero delle colonie presenti per ogni piastra ed i risultati vengono espressi in CFU/m³ (Unità Formanti Colonie per metro cubo d'aria). Le rilevazioni sono registrate nella scheda descrittiva della seduta analitica.

La frequenza dei controlli sarà trimestrale.

CRITERI GENERALI DEL SERVIZIO

L'Amministrazione si riserva il diritto di stabilire e/o modificare gli orari e le modalità di esecuzione del servizio nel modo che riterrà più conveniente. Pertanto la Ditta non potrà rifiutarsi di apporre eventuali richieste di modifica all'esecuzione del servizio, né potrà in conseguenza richiedere in alcun modo speciali ulteriori compensi.

Gli interventi dovranno essere realizzati in accordo con l'Amministrazione appaltante, secondo le disponibilità delle aree interessate allo svolgimento del servizio.

L'ASP rimarrà estranea ad ogni rapporto fra l'Appaltatore ed il suo personale.

Detto personale, tuttavia, (compreso il capo gestione) dovrà osservare i regolamenti e le norme di funzionamento dell'ASP ed è sottoposto alla clausola di "gradimento", così come tutto il personale che, dall'inizio dell'Appalto, svolgerà il servizio e per ogni successiva sostituzione.

La ditta aggiudicataria dovrà consegnare al RSPP tutti gli esiti delle analisi e delle misurazioni effettuate di volta in volta.

Inoltre, i Documenti di Valutazione dei Rischi con relativi allegati e i Piani delle Misure di Adeguamento redatti per Delegati di Funzioni in Materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro (come da organigramma Aziendale) e per tutte le sedi come da tabella (elenco strutture) sopra riportata, dovranno essere consegnati al RSPP entro i primi sei mesi dalla sottoscrizione del contratto; i Piani di emergenza e di evacuazione dovranno essere consegnati al RSPP entro un anno dalla sottoscrizione del contratto.

L'aggiornamento dei Documenti di valutazione dei rischi dei relativi allegati e dei Piani delle Misure di Adeguamento dovrà avvenire secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 29 c. 3: *“La valutazione dei rischi deve essere immediatamente rielaborata, nel rispetto delle modalità di cui ai commi 1 e in occasione di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità. A seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione debbono essere aggiornate. Nelle ipotesi di cui ai periodi che precedono il documento di valutazione dei rischi deve essere rielaborato, nel rispetto delle modalità di cui ai commi 1 e 2, nel termine di trenta giorni dalle rispettive causali. Anche in caso di rielaborazione della valutazione dei rischi, il datore di lavoro deve comunque dare immediata evidenza, attraverso idonea documentazione, dell'aggiornamento delle misure di prevenzione e immediata comunicazione al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. A tale documentazione accede, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.”*;

L'offerente garantisce il supporto di personale specializzato e attrezzato con apposite strumentazioni di rilevazione certificate e correttamente tarate, al fine di eseguire verifiche periodiche per tipo di rischio ovvero secondo quanto previsto dalla normativa vigente e/o su richiesta del RSPP su tutte le mansioni/attività e luoghi/ambienti di lavoro.

In particolare:

P.O. SCIACCA

- verifiche per gli standard di sicurezza e igiene nel Complesso Operatorio e nei reparti a rischio, da eseguire con periodicità trimestrale:
 - Contaminazione particellare
 - Contaminazione microbiologica delle superfici
 - Contaminazione microbiologica dell'aria:
 - I. Contaminazione microbiologica dell'aria in condizioni di At-Rest
 - II. Contaminazione microbiologica dell'aria in condizioni di Operational

- Caratteristiche microclimatiche :
 - Gradienti di pressione
 - Volumi di aria immessa
 - Flusso turbolento
 - Flusso unidirezionale
 - Ricambi di aria
 - Determinazione del Recovery Time
 - Qualità dell'acqua erogata nel reparto operatorio
 - Determinazione del grado di illuminamento
 - Determinazione del rumore

- Campionamento e analisi legionella *Pneumophila* nell'acqua

Unità Operativa Medicina Trasfusionale

Esecuzione di 600 test /anno per la verifica della entità di contaminazione microbica delle attrezzature, ambienti e superfici delle aree destinate alla lavorazione del sangue nonché delle aree critiche per la prevenzione della contaminazione batterica delle unità di sangue ed emocomponenti.

Controlli microbiologici e particellari effettuati mensilmente nelle cappe a flusso laminare utilizzate per la produzione degli emocomponenti ivi inclusa la cappa Aura B3.

P.O. AGRIGENTO

- verifiche per gli standard di sicurezza e igiene nel Complesso Operatorio e nei reparti a rischio, da eseguire con periodicità trimestrale:
 - Contaminazione particellare
 - Contaminazione microbiologica delle superfici
 - Contaminazione microbiologica dell'aria:
 - I. Contaminazione microbiologica dell'aria in condizioni di At-Rest
 - II Contaminazione microbiologica dell'aria in condizioni di Operational
- Caratteristiche microclimatiche :
 - Gradienti di pressione
 - Volumi di aria immessa
 - Flusso turbolento
 - Flusso unidirezionale
 - Ricambi di aria
 - Determinazione del Recovery Time
 - Qualità dell'acqua erogata nel reparto operatorio
 - Determinazione del grado di illuminamento
 - Determinazione del rumore
- Campionamento e analisi legionella *Pneumophila* nell'acqua

Unità Operativa Medicina Trasfusionale

Esecuzione di 200 test /anno per la verifica della entità di contaminazione microbica delle attrezzature, ambienti e superfici delle aree destinate alla lavorazione del sangue nonché delle aree critiche per la prevenzione della contaminazione batterica delle unità di sangue ed emocomponenti.

Controlli microbiologici e particellari effettuati mensilmente nelle cappe a flusso laminare utilizzate per la produzione degli emocomponenti.

P.O. RIBERA

- verifiche per gli standard di sicurezza e igiene nel Complesso Operatorio e nei reparti a rischio, da eseguire con periodicità trimestrale:
 - Contaminazione particellare
 - Contaminazione microbiologica delle superfici
 - Contaminazione microbiologica dell'aria:
 - I Contaminazione microbiologica dell'aria in condizioni di At-Rest
 - II Contaminazione microbiologica dell'aria in condizioni di Operational
- Caratteristiche microclimatiche :
 - Gradienti di pressione
 - Volumi di aria immessa
 - Flusso turbolento
 - Flusso unidirezionale

- Ricambi di aria
- Determinazione del Recovery Time
- Qualità dell'acqua erogata nel reparto operatorio
- Determinazione del grado di illuminamento
- Determinazione del rumore
- Campionamento e analisi legionella Pneumophila nell'acqua

P.O. CANICATTÌ

- verifiche per gli standard di sicurezza e igiene nel Complesso Operatorio e nei reparti a rischio, da eseguire con periodicità trimestrale:
 - Contaminazione particellare
 - Contaminazione microbiologica delle superfici
 - Contaminazione microbiologica dell'aria:
 - I. Contaminazione microbiologica dell'aria in condizioni di At-Rest
 - II. Contaminazione microbiologica dell'aria in condizioni di Operational
- Caratteristiche microclimatiche :
 - Gradienti di pressione
 - Volumi di aria immessa
 - Flusso turbolento
 - Flusso unidirezionale
 - Ricambi di aria
 - Determinazione del Recovery Time
 - Qualità dell'acqua erogata nel reparto operatorio
 - Determinazione del grado di illuminamento
 - Determinazione del rumore
- Campionamento e analisi legionella Pneumophila nell'acqua

Unità Operativa Medicina Trasfusionale

Esecuzione di 200 test /anno per la verifica della entità di contaminazione microbica delle attrezzature, ambienti e superfici delle aree destinate alla lavorazione del sangue nonché delle aree critiche per la prevenzione della contaminazione batterica delle unità di sangue ed emocomponenti.

Controlli microbiologici e particellari effettuati mensilmente nelle cappe a flusso laminare utilizzate per la produzione degli emocomponenti.

P.O. LICATA

- verifiche per gli standard di sicurezza e igiene nel Complesso Operatorio, da eseguire con periodicità trimestrale:
 - Contaminazione particellare
 - Contaminazione microbiologica delle superfici
 - Contaminazione microbiologica dell'aria:
 - III. Contaminazione microbiologica dell'aria in condizioni di At-Rest
 - IV. Contaminazione microbiologica dell'aria in condizioni di Operational

- Caratteristiche microclimatiche :
 - Gradienti di pressione
 - Volumi di aria immessa
 - Flusso turbolento
 - Flusso unidirezionale
 - Ricambi di aria
 - Qualità dell'acqua erogata nel reparto operatorio
 - Determinazione del grado di illuminamento
 - Determinazione del rumore

- Campionamento e analisi legionella *Pneumophila* nell'acqua

DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'Appalto del servizio è fissato in n. 3 anni, presumendo che l'appalto decorra dalla data di sottoscrizione del contratto.

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Tutti gli articoli del presente Capitolato e delle specifiche tecniche relative sono univoci e fra loro correlati ed indivisibili e quindi, nel caso del loro totale o parziale inadempimento e della loro totale o parziale violazione da parte della Ditta Appaltatrice, hanno anche separatamente piena efficacia per l'esercizio della facoltà di risoluzione del contratto che sarà stipulato con riferimento al presente Capitolato.

Quindi, in caso di insufficienza organizzativa della Ditta Appaltatrice, o di una sua inadempienza o grave o reiterante violazione, totale o parziale, di una qualsiasi delle condizioni portate dal presente Capitolato, potrà il contratto essere sciolto dall'Amministrazione appaltante senza particolari formalità e con una semplice dichiarazione scritta inviata dall'Amministrazione stessa alla Ditta appaltatrice, con la conseguenza che l'Amministrazione appaltante rientrerà direttamente nell'esercizio diretto dell'attività di cui trattasi, con piena facoltà di affidarlo anche ad altri, ove lo creda. Conseguentemente, la Ditta appaltatrice ed i suoi aventi causa, saranno

tenuti, nei confronti dell'Amministrazione appaltante oltre il rimborso di ogni sua spesa, all'integrale risarcimento dei danni. Agli effetti di tali recuperi di spese e di tale risarcimento, l'Amministrazione appaltante eserciterà anzitutto il diritto di ritenuta su tutti gli importi che eventualmente si trovassero in sue mani o risultassero, per qualsiasi titolo, a credito della Ditta appaltatrice.

Nel caso in cui l'Amministrazione risolvesse il Contratto, o subentrasse nell'esercizio diretto dei servizi dati in appalto, o si avvallesse della facoltà di affidarli ad altri, avrà senz'altro il diritto di far utilizzare per detto esercizio tutti gli elaborati già prodotti e quelli in fase di elaborazione già in possesso a questa Amministrazione, con privilegio su chiunque altro, al doppio effetto di assicurare la continuità dei servizi sanitari in quanto di servizio pubblico e di costituire per l'Amministrazione una maggiore garanzia per i danni comunque derivatigli dall'Appaltatore.

INADEMPIENZE E PENALI

L'Amministrazione procederà, per il tramite del Direttore Esecutivo del Contratto (DEC), all'accertamento della conformità delle prestazioni rese rispetto alle prescrizioni contrattuali.

Il DEC si avvarrà di personale individuato dai Direttori dei DD.SS.BB., dei Dipartimenti e dei Presidi Ospedalieri in argomento per verificare l'effettiva esecuzione delle attività previste nel presente capitolato.

Qualora a seguito di tali accertamenti si riscontrassero violazioni delle prescrizioni contrattuali, il RUP/DEC procederà all'immediata contestazione all'aggiudicatario delle circostanze come sopra rilevate, tramite PEC.

L'aggiudicatario potrà inviare le proprie controdeduzioni, entro il termine perentorio di 5 giorni dalla formale contestazione tramite PEC. Il RUP/DEC, valutate le ragioni addotte, potrà procedere all'applicazione delle relative penali, che saranno commisurate alla gravità della deficienza.

Resta precisato che le eventuali deficienze, a qualunque causa dovute, dovranno essere limitate al tempo strettamente necessario per effettuare le attività occorrenti. Ove le deficienze, oggetto delle suddette penalità, si protraessero in modo ritenuto intollerabile dal Committente, sarà riservata a questo la facoltà di adottare il provvedimento di propria convenienza per migliorare l'andamento dei servizi, restando a carico dell'Appaltatore le spese ed i danni conseguenti senza eccezione alcuna.

L'applicazione della penale non solleva l'Appaltatore dalle responsabilità civili e penali che l'Appaltatore si è assunto con la stipulazione del Contratto di Appalto e che dovessero derivare dall'incuria dello stesso Appaltatore. L'importo delle penalità per deficienze di servizio applicate

dal Committente verrà detratto dal pagamento delle competenze dell'Appaltatore, relativa alla mensilità immediatamente successiva alla loro applicazione. Le suddette penali saranno applicate separatamente ed i corrispondenti importi potranno essere cumulabili.

Qualora, anche per cause di forza maggiore, non venissero erogate dall'Appaltatore parte delle prestazioni contrattuali, accertata la deficienza in contraddittorio con l'Azienda Sanitaria ed a prescindere dalle penali di cui sopra, verrà apportata una corrispondente proporzionale riduzione dell'importo contrattuale.

Per la mancata o parziale esecuzione nei tempi e nei modi previsti dal contratto dei servizi e delle attività previste, dipendenti in tutto o in parte alla negligenza o a manchevolezza dell'Appaltatore, si darà luogo all'applicazione di penali da detrarre dai corrispettivi contabilizzati, come di seguito indicato:

Le penali applicabili sono di seguito riportate:

- 1) ritardata consegna di dati relativi ai monitoraggi ambientali richiesti dall'Ente Appaltante: penale pari a € 50,00 euro (cinquanta euro) al giorno per ogni giorno di ritardo rispetto alla scadenza fissata nel presente capitolato;
- 2) ritardata consegna di elaborati relativi alla redazione dei DVR e PMA o Piani di emergenza € 200,00 per ogni giorno di ritardo;
- 3) ritardi nel rispetto di disposizioni scritte concordate e/o impartite dal RUP/DEC dell'Ente Appaltante per tutte le attività oggetto dell'appalto, a partire dal secondo giorno dalla scadenza fissata: penale di € 150,00 (centocinquanta euro) al giorno;
- 4) funzionamento non corretto del servizio per cause imputabili all'Appaltatore quali imperizia, negligenza, ritardi, interruzione non autorizzata del servizio: applicazione di una penale pari a 300,00 euro (trecento euro) ogni 24 ore di interruzione del servizio;
- 5) mancato ed immotivato rispetto delle attività oggetto dell'appalto: penale forfetaria di euro 100 (cento euro) per ogni inadempienza accertata;
- 6) inadempienze varie: sarà applicata una penale da € 50 (cinquanta euro) a € 500 (cinquecento euro) dal RUP/DEC per ognuna delle seguenti inadempienze, la cui elencazione è indicativa e non esaustiva:
 - non rispetto dei livelli di servizio attesi (accessibilità telefonica, velocità di risposta, disponibilità del servizio) per il servizio di recepimento delle attività richieste;
 - mancata fornitura tempestiva di dati o risposte alle richieste dal RUP/DEC;
 - rapporti non corretti con gli utenti, lavorazioni disturbanti gli utenti o terzi, o che comunque abbiano dato adito a reclami;
 - fornitura di dati insufficienti od errati;

- vestiario indecoroso del personale operativo;
- mancato rispetto delle norme di sicurezza;
- ritardato allontanamento di subappaltatori non autorizzati;
- mancata o ritardata fornitura dei programmi di lavoro;
- insufficiente attività di organizzazione o di supporto del lavoro che danneggi il regolare andamento del servizio;
- mancata assistenza in fase di controllo dell'andamento del servizio e degli interventi ecc..

Le suddette penali potranno essere reiterate anche ogni giorno in caso di mancanza di adempimento.

È facoltà del RUP/DEC non considerare errori di lieve entità, purché non sistematici e di quantità modestissima.

CONTROVERSIE

Per qualsiasi controversia, il Foro competente sarà quello di Agrigento.

MODALITÀ DI PAGAMENTO ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

La liquidazione del servizio reso avverrà in importi trimestrali calcolati sulla base della contabilità riportata dal servizio effettivamente eseguito ed a seguito di ricezione da parte della ditta aggiudicataria di regolare fattura con allegati i verbali di esecuzione dei prelievi, campionamenti, misurazioni, monitoraggi e tutto quanto compreso nella tabella allegata al capitolato, effettuati fino al mese precedente, redatti dalla ditta e sottoscritti per accettazione da entrambe le parti: ASP/Ditta e dell'avvenuta esecuzione dei servizi da quanto dichiarato dalla Ditta nel piano di lavoro presentato in sede di gara. Il RUP/DEC in caso di inadempienza a quanto sopra, da parte della ditta, si riserva il pieno diritto di sospendere, in tutto o in parte, i pagamenti maturati. Tale sospensione si protrarrà fino a quando la ditta avrà soddisfatto, nella maniera più completa, agli obblighi assunti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO ATTIVITÀ REDAZIONE/AGGIORNAMENTO DVR, PMA E PIANI DI EMERGENZA

Il pagamento avverrà nella prima fase di un anticipo pari ad un ottavo dell'importo destinato alla redazione/aggiornamento dei DVR, il secondo pagamento, pari ad un terzo della somma restante, riferita alla redazione/aggiornamento dei DVR, avverrà non appena la ditta aggiudicataria consegnerà tutti i DVR di tutte le strutture dell'Azienda sia in forma cartacea, in numero di due copie, sia in formato digitale editabile e dopo verbale di presa in carico della

documentazione da parte dell'RSPP, la restante somma verrà liquidata in canoni trimestrali. Per quanto riguarda i piani di emergenza e di evacuazione il corrispettivo verrà liquidato pari a cinque sestimi dell'importo totale della voce, all'atto della consegna ed affissione di tutti i piani di evacuazione e la consegna dei piani di emergenza di tutte le strutture dell'Azienda, dopo verbale di presa in carico della documentazione da parte dell'RSPP. La restante somma verrà corrisposta alla scadenza del contratto. Per quanto attiene il Piano delle Misure di Adeguamento il pagamento avverrà con le stesse modalità della redazione/aggiornamento del DVR. Tutte le liquidazioni avverranno a seguito di ricezione da parte della ditta aggiudicataria di regolare fattura con allegati i verbali sottoscritti dal RSPP e dalla Ditta aggiudicataria. L'Amministrazione in caso di inadempienza a quanto sopra, da parte della ditta, si riserva il pieno diritto di sospendere, in tutto o in parte, i pagamenti maturati. Tale sospensione si protrarrà fino a quando la ditta avrà soddisfatto, nella maniera più completa, agli obblighi assunti.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- D. Lgs 81/08 e s.m.i.
- Linee guida sugli standard di sicurezza e di igiene del lavoro nel reparto operatorio, ISPESL Dipartimento Igiene del Lavoro, dicembre 2009.
- Linee guida sugli standard di sicurezza e di igiene del lavoro nel reparto operatorio, ISPESL Dipartimento Igiene del Lavoro, dicembre 2009.
- Circolare Ministeriale della sanità n. 5 del 14/03/89.
- DPR 37/97 (Regolamento recante norme relative all'esercizio del potere di autotutela da parte degli organi dell'Amministrazione finanziaria).
- D. Lgs. 46/97 e s.m.i. (Attuazione della Direttiva 93/42/CEE concernente i dispositivi medici);
- Linee guida STD e igiene ambientale ISPESL 1999.
- Norma UNI EN 737/3 sugli impianti di distribuzione dei gas medicali.

PROSPETTO GENERALE DEGLI IMPORTI

REDAZIONE ED AGGIORNAMENTO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI, DEI PIANI DELLE MISURE DI ADEGUAMENTO (PMA), PIANI DI EMERGENZA	
TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	DURATA
Documenti di Valutazione dei rischi	36 mesi
Piani di emergenza e di evacuazione	36 mesi
Piano delle misure di adeguamento	36 mesi
TOTALE complessivo per n. 3 anni	

MONITORAGGIO AMBIENTALE DEI FATTORI DI RISCHIO BIOLOGICO-CHIMICO E FISICO E CONSULENZA TECNICA	
TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	QUANTITA'
Servizio Monitoraggi Ambientali Sale Operatorie Presidio Ospedaliero "San Giovanni di Dio" di Agrigento (n. 7 Sale)	n° 4 annui
Servizio Monitoraggi Ambientali Sale Operatorie Presidio Ospedaliero "San Giacomo d'Altopasso" di Licata (n. 4 Sale)	n° 4 annui
Servizio Monitoraggi Ambientali Sale Operatorie Presidio Ospedaliero "Barone Lombardo" di Canicattì (n. 2 Sale)	n° 4 annui
Servizio Monitoraggi Ambientali Sale Operatorie Presidio Ospedaliero "Giovanni Paolo II" di Sciacca (n. 8 Sale)	n° 4 annui
Servizio Monitoraggi Ambientali Sale Operatorie Presidio Ospedaliero "F.lli Parlapiano" di Ribera (n. 2 Sale)	n° 4 annui
Servizio Monitoraggi Ambientali UTIC (n. 3 sale)	n° 4 annui
Servizio Monitoraggi Ambientali UTIN (n. 1 sala)	n° 4 annui
Servizio Monitoraggi Ambientali Terapie Intensive (n. 3 sale)	n° 4 annui
Servizio Monitoraggi Ambientali locali Emodinamica (n. 4 sale)	n° 4 annui
Servizio Monitoraggi Ambientali locali Endoscopia (n. 8 sale)	n° 4 annui

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	QUANTITA'
Servizio Monitoraggi Ambientali locali ad uso chirurgico (n. 15 sale)	n° 4 annui
<u>Unità Operativa Medicina Trasfusionale P.O. Sciacca</u> Esecuzione di 600 test /anno per la verifica della entità di contaminazione microbica delle attrezzature, ambienti e superfici delle aree destinate alla lavorazione del sangue nonché delle aree critiche per la prevenzione della contaminazione batterica delle unità di sangue ed emocomponenti.	n 600 test annui
<u>Unità Operativa Medicina Trasfusionale P.O. Sciacca</u> Controlli microbiologici e particellari effettuati mensilmente nelle cappe a flusso laminare utilizzate per la produzione degli emocomponenti ivi inclusa la cappa Aura B3.	n° 1 test mensile
<u>Unità Operativa Medicina Trasfusionale P.O. Agrigento</u> Esecuzione di 200 test /anno per la verifica della entità di contaminazione microbica delle attrezzature, ambienti e superfici delle aree destinate alla lavorazione del sangue nonché delle aree critiche per la prevenzione della contaminazione batterica delle unità di sangue ed emocomponenti.	n 200 test annui
<u>Unità Operativa Medicina Trasfusionale P.O. Agrigento</u> Controlli microbiologici e particellari effettuati mensilmente nelle cappe a flusso laminare utilizzate per la produzione degli emocomponenti.	n° 1 test mensile
<u>Unità Operativa Medicina Trasfusionale P.O. Canicattì</u> Esecuzione di 200 test /anno per la verifica della entità di contaminazione microbica delle attrezzature, ambienti e superfici delle aree destinate alla lavorazione del sangue nonché delle aree critiche per la prevenzione della contaminazione batterica delle unità di sangue ed emocomponenti.	n 200 test annui

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	QUANTITA'
<u>Unità Operativa Medicina Trasfusionale P.O. Canicattì</u> Controlli microbiologici e particellari effettuati mensilmente nelle cappe a flusso laminare utilizzate per la produzione degli emocomponenti	n° 1 test mensile
Presidio Ospedaliero “San Giovanni di Dio” di Agrigento (n. 20 punti di prelievo per la ricerca di Legionella spp)	N° 4 punti prelievo annuo
Presidio Ospedaliero “San Giacomo d’Altopasso” di Licata (n. 15 punti di prelievo per la ricerca di Legionella spp)	N° 4 punti prelievo annuo
Servizio Monitoraggi Ambientali Sale Operatorie Presidio Ospedaliero “Barone Lombardo” di Canicattì (n. 20 punti di prelievo per la ricerca di Legionella spp)	N° 4 punti prelievo annuo
Servizio Monitoraggi Ambientali Sale Operatorie Presidio Ospedaliero “Giovanni Paolo II” di Sciacca (n. 20 punti di prelievo per la ricerca di Legionella spp)	N° 4 punti prelievo annuo
Servizio Monitoraggi Ambientali Sale Operatorie Presidio Ospedaliero “F.lli Parlapiano” di Ribera (n. 15 punti di prelievo per la ricerca di Legionella spp)	N° 4 punti prelievo annuo